



Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

n. 1074 del 2 aprile 2021

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio,

On. Mauro BUSCHINI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: TMB Guidonia Montecelio

PREMESSO CHE

- Con Interrogazione Scritta n. 772, del 13/07/2020, il sottoscritto Consigliere aveva avanzato quesiti in merito alla procedura di autorizzazione del TMB presso Guidonia, di recente autorizzato;
- con DD 8 marzo 2021, n. G02450 Ambiente Guidonia s.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-octies D.Lgs. 152/06 - di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 e s.m.i. - Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM) - Presa d'atto ottemperanza prescrizioni Determinazione n. G07907 del 06/07/2020 - propedeutiche all'avvio dell'esercizio dell'impianto, si è preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Società in ottemperanza delle precedenti prescrizioni e si è rilasciata l'AIA per l'esercizio del TMB di Guidonia;
- Nello stesso documento, relativamente alla Tariffa di ingresso all'impianto viene riconosciuto che:
 - con la DD G07907 del 6/07/2020, è stata approvata la tariffa di Euro/ton 124,53, in virtù del Piano Finanziario presentato dalla Società Ambiente Guidonia s.r.l., in data 19/03/2015;
 - La medesima Società, con successive note del 7/08/2020 e del 8/09/2020, ha rappresentato le problematiche relative all'avvio dell'impianto con la suddetta tariffa di ingresso *"ritenuta obsoleta e superata [...] non corrispondente all'attuale situazione di mercato, soprattutto con riferimento alle tempistiche per il rilascio del dovuto aggiornamento della stessa"*;
 - La Direzione regionale competente ha dato riscontro alla citata richiesta del 7/08/2020, comunicando la necessità di una nuova istanza di revisione tariffaria, che dovrà essere inviata entro il 30 giugno 2021 come indicato nella DD n. G07907, del 6/07/2020.

VISTI

Il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale - TUA), che disciplina la gestione rifiuti e individua le competenze in capo agli Enti;

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), che ispira la pianificazione regionale sui rifiuti al principio del l'autosufficienza e prossimità, impegnando Roma come gli altri comuni ad evitare la circolazione dei Rifiuti, predisponendo un ciclo impiantistico di piccola taglia, diffuso e preferibilmente pubblico, così evitando la centralità di smaltimento e incenerimento dei rifiuti;

La LR 13/2019 sulle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, che ne disciplina l'istituzione regionale in caso di riscontrata alterazione delle matrici ambientali, anche su richiesta degli Enti locali, avviando l'esecuzione di un Piano di risanamento che sospende ogni nuovo insediamento, finanziato anche da fondi escussi agli accertati responsabili.

CONSIDERATO CHE

- Nella citata DD G07907/2020, viene riconosciuto come valore di mercato l'importo relativo alla tariffa citata - *"Ritenuto, dunque di applicare la tariffa proposta, pari ad €/ton 124,53 di rifiuto urbano indifferenziato, al netto di ecotassa, benefit ed iva (qualora dovuti), in quanto coerente con i prezzi medi di mercato e con impianti di medesima tipologia e quantitativi autorizzati, valida fino ad approvazione della tariffa definitiva di impianto che dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2021"*;
- La determinazione della tariffa di conferimento spettante al gestore dell'impianto dovrebbe essere definita prima dell'avvio delle attività di conferimento, sia per garantire i Comuni conferenti da un punto di vista economico-finanziario, con ripercussione immediata sui Cittadini utenti, che per evitare esosi conguagli successivi.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- La risposta all'interrogazione 772/2020 evidenzia la preesistenza dell'impianto sia al PTPR che al Parco Archeologico, sostenendo il conseguente non assoggettamento ai vincoli;
- Detta conclusione non sembra coerente con i tempi e le procedure di pubblicazione da parte del Comune di Guidonia;
- Non si fa alcun cenno alle prescrizioni del Vincolo Mlbact (DM 16/2016 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio), che individua il sito della discarica e del TMB come "Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica" e impedisce ogni ampliamento di discarica e di realizzazione di volumi nelle aree circostanti;
- Non si fa altresì cenno, tanto nella risposta all'interrogazione a risposta scritta di cui sopra, così come nella DD che ha autorizzato l'impianto, al piano di Caratterizzazione ancora in oggi in essere dopo 9 anni presso il Comune di Guidonia;
- Arpa Lazio e lo stesso gestore della discarica hanno proposto di incrementare nel numero i pozzi di rilievo, per ottimizzare il monitoraggio e validare la perimetrazione dell'inquinamento, mai recepite dalle strutture;
- Sono stati tuttavia riscontrate presenze di composti organici alogenati e superamenti di arsenico, nichel, alluminio, manganese (pozzi NP6, NP18, NP24 e NP26);
- Nella DD di rilascio dell'AIA è tracciato il raccordo di scarico tra l'impianto TMB e il Fosso del Cupo, ma non è fatto alcun cenno sul suo percorso autorizzativo;
- I rifiuti una volta trattati dovranno essere trasferito altrove, favorendo un traffico veicolare pesante ulteriore e assai poco "ecologico", che mal si coniuga con un'area paesaggistica ed archeologica tutelata, oltre a non rispettare i termini del PRGR sull'autosufficienza e prossimità.

ROtenuto che

- I recenti fatti di cronaca giudiziaria esulano dalle spettanze politico-amministrative, ma in ossequio ai principi di buona amministrazione si impone l'esigenza di una valutazione ex novo dell'attività della struttura interessata;
- I dati riportati sul sito opensalutelazio.it, inerenti il comune di Guidonia Montecelio e delle zone limitrofe, riscontrano un incremento negli ultimi 10 anni di malati oncologici e di malattie legate all'apparato respiratorio;
- Le segnalazioni dal territorio hanno indotto l'Amministrazione comunale di Guidonia Montecelio a recepire il contenuto di proposte di indirizzo politico, finalizzate alla richiesta di istituzione di area a rischio ambientale ex LR 13/2019.

SI INTERROGA

La Giunta Regionale del Lazio e l'Assessorato competente per sapere:

- Quali iniziative si intendono adottare a attuare, per evitare che l'impianto TMB di Guidonia possa entrare in esercizio con una tariffa provvisoria, che potrebbe rivelarsi dannosa per i Comuni conferenti e le rispettive cittadinanze;
- Quali iniziative si intendano adottare per dare concreta attuazione alle prescrizioni del PRGR, in merito alla funzione del ciclo impiantistico e alla sua riconversione, nonché relativamente al principio della autosufficienza e prossimità ivi stabilito;
- Se non si ritenga opportuno riconsiderare la recente AIA rilasciata, alla luce delle prescrizioni Mibact relative al vincolo apposto in situ;
- Se nel novero della verifica di legittimità sugli atti della Direzione Rifiuti, che la Giunta ha dichiarato di voler realizzare in conseguenza dei recenti atti, sarà compresa la DD di rilascio dell'AIA per il TMB di Guidonia Montecelio, del 8 marzo 2021 - n. G02450;
- Se non si ritenga opportuno, alla luce dei valori rilevati sulle matrici ambientali e nelle more dell'aggiornamento dello Studio Epidemiologico ERAS, in virtù di indirizzi votati dal Consiglio Regionale e anche considerata l'eccessiva attesa per le attività di caratterizzazione di cui sopra, considerare l'opportunità di verificare gli elementi ai fini dell'istituzione di un'area ad elevato rischio di crisi ambientale, ai sensi della LR 13/2019, presso i siti del TMB e della discarica di Guidonia Montecelio.

Cons. Marco Cacciatore

